

Irrisori gli stanziamenti del governo per migliorarne il funzionamento

LE STRUTTURE DEI PORTI ITALIANI SONO ANCORA QUELLE DI 20 ANNI FA

Il nostro sistema portuale sembra destinato a perdere ulteriore peso rispetto ai grandi attracchi europei Non si vogliono tenere presenti le prospettive che saranno offerte dalla prossima riapertura del Canale di Suez

TELERADIO

radio PROGRAMMI

- TV nazionale
10,15 Programma cinematografico
12,30 Sapere
12,55 Tutti libri
13,30 Telegiornale
17,00 Telegiornale
17,15 Le avventure di Colargol
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Gli amici dell'uomo
19,15 Cronache italiane
19,30 Oggi al Parlamento
20,00 Telegiornale
20,40 La voce nella tempesta
22,30 Prima visione
22,45 Telegiornale
TV secondo
18,45 Telegiornale sport
19,00 Le evasioni celebri
20,00 Ritratto autore
20,30 Telegiornale
21,00 Incontro 1974
22,00 Rassegna di balletti

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 27 ottobre
Centosettanta miliardi per l'intero sistema portuale e spesi, per di più, in cinque anni, anche se, per dare l'impressione di voler ovviare ai più macroscopici errori del passato in fatto di dispersione dei finanziamenti, la legge n. 376 del 6 agosto dispone che il 90 per cento della somma deve andare ai porti il cui «traffico commerciale, esclusi gli minerali, abbia superato nel 1972 il milione di tonnellate»...

apertura del Canale di Suez, col conseguente rilancio del Mediterraneo e cioè preventivo possibile aumento dei traffici italiani, è riuscito a far breccia nei governi dominati dalla Dc. Ancora recentemente il governo Rumor, ora dimissionario, ha respinto in Parlamento la richiesta dei comunisti di concentrare in due anziché in cinque anni i 100 miliardi che la legge 376 destina agli scali marittimi, anche se, riconoscendo l'insufficienza della somma e sotto lo spunto del movimento operaio, ha dovuto impegnarsi a presentare un piano triennale di investimenti e sviluppo dei porti.

Concluso a Torino il convegno indetto dalla Regione Piemonte

L'Italia e la Cecoslovacchia nella lotta al nazifascismo

Due giornate di dibattito - Dalla ricostruzione delle vicende europee alla definizione dei compiti attuali nella lotta contro le centrali eversive

SERVIZIO
TORINO, 27 ottobre
Si è conclusa stamane nei saloni di palazzo Madama, a Torino, l'ultima fase del convegno italo-cescoslovacco di studi sulla Resistenza, organizzato e patrocinato dalla Giunta e dal Consiglio regionale del Piemonte. E' in questa cornice che ha sollevato giustificate preoccupazioni il cosiddetto «piano di emergenza» predisposto dal ministero del Bilancio in materia di infrastrutture sociali, la cui gestione dovrebbe essere affidata ad alcune grandi imprese (compagnia la FIAT e IRI) alle quali verrebbero conferiti poteri che sono propri degli Enti locali, delle Regioni e dello Stato.

Ad Ariccia seminario sulla riforma sanitaria

ROMA, 27 ottobre

Con la settimana entrante l'iniziativa sindacale sulla riforma sanitaria entra in una fase decisiva tanto per la definizione della strategia di azione quanto per la costruzione di un più vasto schieramento unitario di lotta. Martedì e mercoledì, invece, intanto, presso la scuola sindacale della CGIL, un seminario sulla riforma promosso dalla Federazione unitaria e aperto a tutti i quadri sindacali. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario confederale della CGIL, Silvano Verzelli, il di-

Televisione svizzera

Ore 18: Per i bambini: «Teodoro, brigante del cuore d'oro». Xii puntata - «Ghirigoro» - «Colargol e lo spazio» (colori): 18,55. «La scuola della sopravvivenza». Documento della serie Sopravvivenza (colori): 19,30. Telegiornale (colori): 19,45. Obiettivo sport. Commenti e interviste del lunedì: 20,10. «Si rilasano...» Confidenze in politica: raccolta di Enrico Tortora e commentata da Fausto Antonini. O-

Televisione jugoslava

Ore 8,10: La TV a scuola; 14,10: Ripetizione della TV a scuola; 17,15: La cronaca; 17,30: Spettacolo di marionette; 17,45: Giardinieri TV; Nona e l'ivo; 18: Musica popolare; 18 e 30: «Lettera»; Trasmissione dedicata alla Fiera del libro; 19,15.

Televisione capodistria

Ore 20: «L'angelo dei ragazzi, cartoni animati»; 20,15: Telegiornale; 20,30: La genesi di un mondo. Documento del ciclo «Nel deserto, conoscenza (e colori)»; 21: Cinema.

Canzonissima: i risultati parziali della quarta puntata

ROMA, 27 ottobre
Sorpresa alla quarta puntata di «Canzonissima» messa in onda questa sera al consueto orario: la vittoria è stata conquistata da una coppia debuttanti con la canzone «Noi due insieme»; si tratta dello statunitense della Carolina del Nord, Wess, e della bionda milanese Dory, i quali per la musica leggera si sono imposti ai Big partecipanti al torneo canoro della lotteria di Capodistria, cioè, nell'ordine, all'Equipe 84, Al Bano, Claudio Villa e Orietta Berti. Il successo di Dory e Wess è stato propiziato dalle alte votazioni di tutte le tre giurie (ragazzi, donne, uomini). Per il folk, i maggiori consensi sono stati riversati su Elena Caliva con il suo complesso in costume, che ha cantato il noto motivo siciliano «Ciuri, ciuri».

Il canovaccio della serata è stato tessuto oltre che dalla brava Raffaella Carrà, da Topo Gigio e da Cuchi e Renato. Ospite d'eccezione, Clay Regazzoli, il cinese campione automobilistico della scuderia Ferrari. Impeccabile nei baffi e nello smoking, il pilota dei bolidi «Cavallino rampante» ha ballato un languido tango con Raffaella Carrà dimostrando di essere a suo agio nelle evoluzioni di un ballo come negli autodromi a 300 chilometri l'ora.

Con un discorso di Enriquez-Agnoletti

Il 30° della Resistenza celebrato alla Galileo

Scoperto un bronzo di Jorio Vivarelli - il grande contributo dei lavoratori alla lotta antifascista

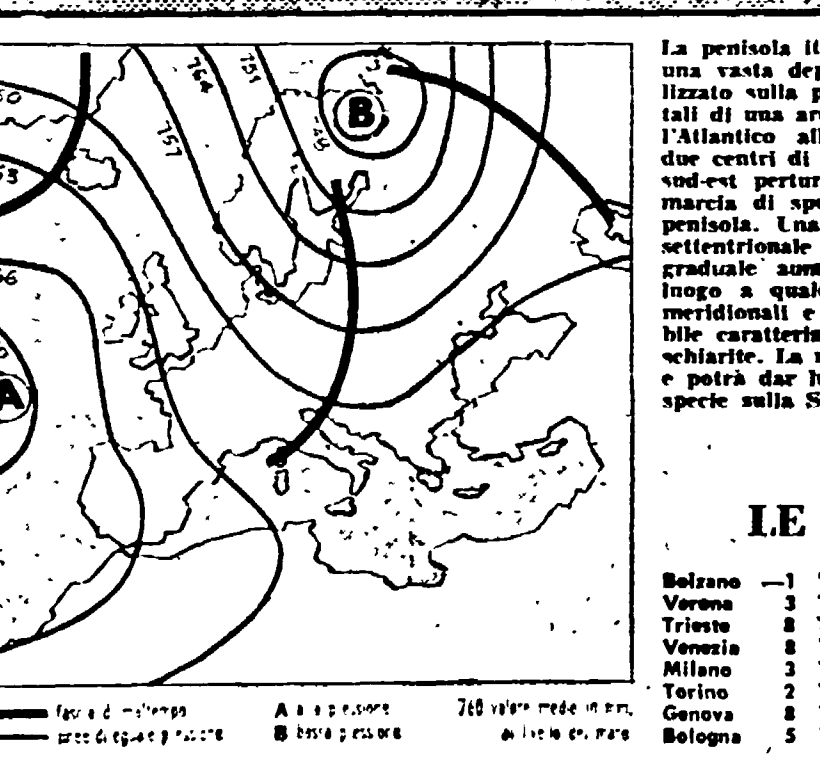
FIRENZE, 27 ottobre
Una folla di cittadini, di lavoratori delle officine Galileo e dell'OTE di Firenze ha partecipato questa mattina ad una grande manifestazione promossa dalla FLOG (Fondazione lavoratori officine Galileo), dai due consigli di fabbrica e dalle forze politiche antifasciste per celebrare il trentennale della Resistenza e della Liberazione.
Una manifestazione che ha inteso riconfermare la profonda unità antifascista dei lavoratori e delle masse popolari e con la quale si è voluto ribadire la ferma volontà di impedire qualsiasi sbocco avventuristico alla crisi del Paese (quale lo scioglimento anticipato delle Camere) rivendicando un governo che, affrontando i problemi drammatici del Paese, galia alla radice le cause economiche, politiche e sociali che sono all'origine del neo-fascismo e delle trame eversive.
Nel corso della celebrazione è stato scoperto un altorilevato distributivo adottati, sui quali avevano giocato pesantemente più le pressioni clientelari e campanilistiche che un'effettiva volontà programmatica sensibile alle esigenze ed alle esigenze del sistema economico nazionale.
E' cambiato qualcosa in questi quattro anni? Niente di meno. Eppure la lotta, le cose, la maggior rilevanza che ha assunto il ruolo degli scali marittimi specie con l'espansione dei traffici scoperi del '44, alla battaglia per la liberazione di Firenze.

Altre cinque anni dal drammatico episodio

Il processo Lavorini fissato per il 9 gennaio

PISA, 27 ottobre
Il 9 gennaio prossimo, davanti alla Corte d'Assise di Pisa, avrà inizio il processo per l'uccisione di Ermanno Lavorini. Sono trascorsi oltre cinque anni da quando il ragazzo di Viareggio fu ritrovato morto sotto pochi centimetri di sabbia sulla spiaggia di Marina di Vecchiano.
L'aberrante delitto, mascherato da un ipotetico rapimento, maturò nel torbido ambiente della destra eversiva versilese e nel corso delle indagini furono frenetolamente coinvolte numerose persone risultate poi estranee alla vicenda.
Nove sono gli imputati, tutti giovani, e dovranno rispondere di una lunga serie di gravissimi reati, che vanno dall'omicidio volontario al sequestro di persona, al ricatto, al rapimento ed estorsione, dallo occultamento di cadavere ad atti di libidine violenta, dalla falsa testimonianza alla calunnia del favoreggiamento personale alle minacce e all'oltraggio a pubblico ufficiale.

Situazione meteorologica



LE TEMPERATURE

Table with columns for city names and temperature forecasts. Includes cities like Bergamo, Brescia, Milano, Roma, Napoli, Palermo, etc.

Large advertisement for VAI 69 beer, featuring a bottle of beer and the slogan 'le cose che contano e basta.'